

**10 dicembre 2020**

**Evento formativo in  
didattica a distanza**

**9.00 – 14.00**



*... In fondo, la medicina non può consolare ma aiuta a raccontare la storia di una vita. E una volta che la medicina ha finito di fare quanto può, sono le storie che vogliamo e, da ultimo, tutto quello che abbiamo.*

*Lisa Sanders*

***“PRENDERSI CURA PER AVER CURA”***

***OLTRE IL COVID-19***

***Respirare con cura e riprendere fiato per  
promuovere lo sviluppo di una cultura  
sanitaria fondata sui valori  
dell'umanizzazione delle cure***

*Provider ECM ASUGI\_00278 CF n.5  
Obiettivo nazionale: n.12 - Aspetti  
relazionali e umanizzazione cure*

*Prendersi cura per aver cura* rappresenta il riconoscimento della vulnerabilità che accomuna tutti gli esseri umani.

Nella prospettiva delle Medical Humanities, anche la pandemia da COVID-19 può rappresentare l'occasione per narrare storie che intrecciano le trame di chi cura e di chi è curato.

Le Medical Humanities possono aiutare a trovare e dare senso alle esperienze di malattia e di cura. Accostarsi al corpo, proprio e dell'altro, come al manifesto della più soggettiva vulnerabilità significa entrare in relazione, agendo una cura che, accanto ai farmaci e alle tecnologie, esige l'utilizzo di *logos*, ovvero di discorso, di un buon discorso. Il discorso è pensiero, è azione, è una buona cura.

È dall'ascolto, dai gesti e dalle parole, che ci sentiamo presi in cura. Ascolto, gesti e parole, che nella pratica sanitaria si esplicitano come una vera e propria forma di impegno, strettamente connessa con il fare.

*Una cura "riflessiva" ed esperta che si esplicita come progettualità educativa tesa alla costruzione del ben-essere, risultato di sguardi e gestualità "sensibili al tutto": il suo focus sono la persona-nel-suo-ambiente e il "corpo vissuto", le cui trame sono date dall'intreccio di emozioni e conoscenze. Non solo competenza tecnica al servizio della cura, quindi, ma anche un orientamento clinico-pedagogico, nella sua accezione etimologica originaria del "chinarsi" (clinein), ossia del volgere l'attenzione e l'ascolto verso qualcuno di cui "ci si cura" e del cui progetto di vita non ci si occupa, bensì pre-occupa. Silvia Demozzi*

**Obiettivo:** Sensibilizzare al *Prendersi cura di chi cura*.

Alla fine del seminario i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere tra le modalità proposte, quella più affine alle proprie caratteristiche e inclinazioni di prendersi cura della propria vulnerabilità;
- Esplorare, durante il laboratorio, modalità di presa incarico della propria vulnerabilità
- Condividere con i partecipanti le esperienze vissute

Il seminario, rivolto a **54 partecipanti** con esperienza in differenti ambiti sanitari ed educativi, vuole rappresentare un'occasione di confronto e accrescere la personale consapevolezza, attraverso l'approfondimento di saperi e abilità relazionali e comunicative, contribuendo allo sviluppo di una cultura orientata al prendersi cura di sé per aver cura degli altri.

Le iscrizioni saranno effettuate presso il sito di [Enjoy Events](#)

Ai partecipanti, dopo l'iscrizione **sarà inviata prima dell'evento una introduzione** sintetica nel tema delle Medical humanities

- 1) Gli esperti proporranno metodologie riconducibili alle Medical Humanities
- 2) Attraverso i laboratori, i partecipanti potranno esperire una modalità tra quelle proposte

*Evento in didattica a distanza su piattaforma zoom*

## PROGRAMMA

Contenuti da sviluppare	Testimone e tempi
Benvenuto e introduzione della buona didattica a distanza	<b>9.00/9.15</b> Perché siamo qui? <b>Sviluppo delle Medical humanities in ASUGI</b> Giuliana Pitacco
1. Sessione esperti: Presentazione di diverse modalità di pratica delle Medical Humanities  <b>Obiettivo formativo:</b> Riconoscere tra le modalità proposte, quella più affine alle proprie caratteristiche e inclinazioni di prendersi cura della propria vulnerabilità;  <b>I dibattiti saranno gestiti via chat.</b> La finalità è raccogliere i contributi durante tutti gli interventi e nei momenti dedicati per poi declinarli ad hoc ai docenti per le risposte.	<b>9.15/11.30</b> Prendersi cura per aver cura, anche la pandemia da COVID-19 può rappresentare l'occasione per narrare storie che intrecciano le trame di chi cura e di chi è curato e ... <i>riprendere fiato dalla cura.</i>  <b>Modera</b> Natalizia Callipo  <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Letteratura</b> - Sergia Adamo</li> <li>- <b>Cinema</b> - Lorenza Garrino</li> <li>- 10' confronto/dibattito</li> <li>- <b>Pausa attiva. Consapevolezza dello "Stare" fisico ed emotivo</b> – Cristina Verrone, Louise Marine</li> <li>- <b>Narrazione e formazione</b> - Nicoletta Suter</li> <li>- <b>Biblioterapia</b> – Marco Dalla Valle</li> <li>- 10' confronto/dibattito</li> </ul>
2. Sessione laboratori: Ascolto, gesti, parole, immagini  <b>Obiettivo formativo:</b> Esplorare, durante il laboratorio, modalità di presa incarico della propria vulnerabilità	<b>11.45/13.15 - 3 laboratori di 90' ciascuno</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Lab 1</u> – <b>Cinema e riflessione</b> - Lorenza Garrino</li> <li>• <u>Lab 2</u> – <b>Presenza e respiro</b> - Natalizia Callipo</li> <li>• <u>Lab 3</u> – <b>Scrittura ed emozioni</b> – Carla Benedetti, Anna De Odorico, Raffaella Fonda</li> </ul>
3. Sessione conclusiva e valutazione finale  <b>Obiettivo formativo:</b> Condividere con i partecipanti le esperienze vissute  <b>Elaborato finale:</b> richiesta di un elaborato da restituire via mail, al fine di facilitare chi vorrebbe esprimersi ma mantenere la propria riservatezza.	<b>13.15/14.00 - Restituzione in plenaria della giornata formativa e condivisione con i partecipanti.</b>  <b>Modera:</b> Daniela Samassa  <b>Gli interventi saranno gestiti via chat.</b> La finalità è accogliere i contributi condividerli e declinare ad hoc ai docenti le restituzioni; confrontarci in merito all'esperienza formativa in didattica a distanza.

**Responsabili Scientifici:** Lorella Bucci, Giuliana Pitacco

*Evento in didattica a distanza su piattaforma zoom*

## Docenti

Sergia Adamo - Dipartimento di Studi Umanistici Università degli Studi di Trieste

Carla Benedetti - Esperta di metodologie autobiografiche, cura la rubrica "Laborcare Journal", collabora con lo "Spazio Etico"

Lorella Bucci - Infermiere S.C. Innovazione Staff, Innovazione Sviluppo Organizzativo e Formazione ASUGI

Natalizia Callipo - Pedagogista clinica, insegnante di Mindfulness Yoga© Trieste

Marco Dalla Valle - Formatore ed esperto in biblioterapia, libero professionista Verona

Anna De Odorico - Filosofa libera professionista Udine

Raffaella Fonda - Coordinatrice SID Distretto 1 Aurisina ASUGI

Lorenza Garrino - Scienze Infermieristiche Generale, Cliniche e Pediatriche Università degli studi di Torino

Louise Marin - Coordinamento Attività Riabilitative Aziendali Servizio Riabilitativo Aziendale - Direzione Sanitaria ASUGI Trieste

Giuliana Pitacco - Infermiera pediatrica, pedagogista Direzione Socio Sanitaria ASUGI Trieste

Daniela Samassa - Tutor didattico docente di Pedagogia generale Corso di Laurea in Infermieristica Università degli Studi di Trieste

Nicoletta Suter - Dirigente Responsabile Ufficio Formazione CRO di Aviano - Pordenone

Cristina Verrone - Coordinamento Attività Riabilitative Aziendali Servizio Riabilitativo Aziendale - Direzione Sanitaria ASUGI Trieste

## Segreteria Scientifica

*Roberta Accardo, Sergia Adamo, Lorella Bucci, Natalizia Callipo, Raffaella Casalini, Antonella Colombetta, Anna De Odorico, Raffaella Fonda, Tatiana Indrigo, Giulia Panichi, Giuliana Pitacco, Daniela Samassa, Lucia Sambo, Cristina Verrone.*

## Segreteria Organizzativa

Enjoy Events Srl – [info@enjoyevents.it](mailto:info@enjoyevents.it) – Tel. 0165/45858

Evento con sede virtuale su piattaforma Zoom

**Iscrizioni:** I 54 partecipanti potranno iscriversi presso il sito: [Enjoy Events](https://www.enjoyevents.it)

**Iscrizioni ai laboratori:** *Ciascun partecipante all'iscrizione dovrà optare per la partecipazione di un laboratorio. La scelta va fatta indicando il numero del laboratorio individuato.*

*Immagine di copertina - Progetto d'Istituto "Io e l'Universo in cui vivo, mi relaziono, agisco" - Continuità primaria-secondaria a Montemontano. Approfondimento "Golconda" Renè Magritte 1953.*

*Evento in didattica a distanza su piattaforma zoom*